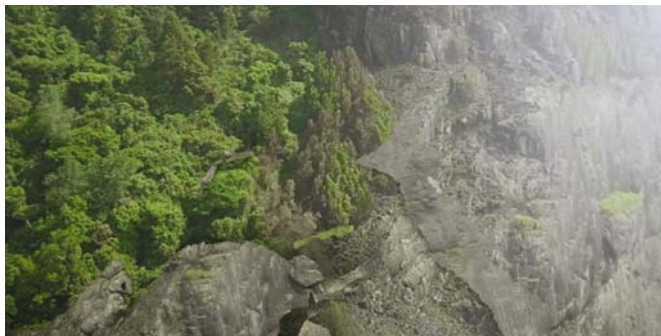


matteo zamagni

HORROR VACUI

Italia-Regno Unito/Italy-UK, 2018, 3', col.



Tramite l'impiego di una variegata moltitudine di tecniche di computer grafica, immagini e video reali, il film propone una riflessione sul frenetico sviluppo umano e il prevalere della natura, attraverso la contrapposizione di paesaggi incontaminati e strutture artefatte create dall'uomo, ricostruzioni digitali di foreste e montagne e aree sovrappopolate.

«Il progetto più ambizioso che abbia mai portato a termine, *Horror Vacui* è il risultato di un lungo percorso di crescita in ambito tecnicoscienifico e concettuale. Racchiude anni di ricerca personale su misticismo, meditazione, ecologia e filosofie orientali, quali buddismo e induismo; tali concetti sono rappresentati su schermo utilizzando una serie di tecniche in computer grafica, strumenti scientifici per studi geologici, immagini e riprese aeree».

**

By combining a wide range of different techniques spanning from computer graphics to real images and videos, the film presents a reflection on the chaos of human development and the triumph of nature through the juxtaposition of pristine landscapes and man-made structures, digitally reconstructed forests and mountains and overpopulated areas.

"Horror vacui is the most ambitious project I ever completed. It's the result of a long journey of personal growth in the technical-scientific and conceptual realms. It encapsulates years of personal research on mysticism, meditation, ecology, and eastern philosophies like Buddhism and Hinduism. These concepts are represented on screen using a series of computer graphics techniques, scientific instruments from geology studies, and aerial images and videos."

Matteo Zamagni (Italia) vive a Londra. Interessato alla ricerca delle connessioni tra spiritualità e scienze e all'esplorazione dei confini tra la dimensione fisica e invisibile, si avvale dell'utilizzo di piattaforme multimediali per realizzare installazioni interattive. Ha realizzato opere per artisti come Quayola, Field e Hito Steyerl e per realtà quali Microsoft Lumia, Diesel e London Fashion Week. Il suo lavoro è stato presentato in sedi espositive prestigiose come il Barbican Centre e la Gazelli Art House a Londra (rispettivamente nel 2015 e nel 2016) e in mostre internazionali, tra cui il Times Square Midnight Moment e il Moving Image Art Fair a New York nel 2017 e il Lumen Prize fra il 2016 e il 2017.

Matteo Zamagni (Italy) lives in London. His interests lie in researching the connections between spirituality and science, exploring the boundaries between the physical dimension and the invisible one, and using multimedia platforms to create interactive installations. He developed projects for artists like Quayola, Field, and Hito Steyerl, and for realities the likes of Microsoft Lumia, Diesel, and the London Fashion Week. His works have been presented in prestigious institutions in London such as the Barbican Centre and the Gazelli Art House (in 2015 and 2016, respectively). He has also been featured in international exhibits including the Times Square Midnight Moment and Moving Image Art Fair in New York in 2017, and at the Lumen Prize from 2016 to 2017.

filmografia/filmography
Horror Vacui (cm, 2018).

HORROR VACUI

regia/director

Matteo Zamagni

postproduzione, VFX/
post production, VFX

Claudio Giambusso,

Sabrina Haas,

Matteo Zamagni

3D production

Lino Sabia,

Lorenzo Depascalis,

Matteo Zamagni

musica/music

TSVI

**

contatti/contacts

Matteo Zamagni

matewfeel@gmail.com

www.alt-o.com